



RIGASSIFICATORE DI PIOMBINO

CISL TOSCANA, CISL LIVORNO, CISL GROSSETO

ricordando

che il 23/06/2022 CGIL, CISL e UIL di Livorno e Grosseto hanno unitariamente ritenuto:

- che un giudizio compiuto sul rigassificatore di Piombino potesse essere espresso solamente sulla scorta di un'attenta analisi delle istanze di autorizzazione che i soggetti interessati avrebbero presentato al Commissario straordinario, in forza del decreto-legge 50/2022, e non sulla base di pregiudizi ideologici o di informazioni approssimative;
- che l'interesse generale, nel necessario contemperamento, dovesse essere ritenuto prevalente sugli interessi particolari, ovviamente garantendo sicurezza e tutela ambientale;
- che nella valutazione non si potesse prescindere dall'emergenza nazionale che sta interessando gli assetti energetici del Paese né dall'urgenza di approntare al riguardo rapidi interventi;
- che, laddove si fosse giunti ad autorizzare progetti che prevedessero impatti sul territorio di Piombino, dovessero essere previste e concordate adeguate compensazioni, ovviamente nuove ed aggiuntive rispetto a quelle già ad oggi previste dagli accordi di programma esistenti;

ritenendo

- che solo alla luce dei pareri espressi dai soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi potesse essere espresso un ragionevole giudizio in una materia di evidente complessità tecnica;

preso atto

- che il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione si è concluso con l'Ordinanza commissariale n. 140 del 25/10/2022;
- che all'interno del procedimento amministrativo sono stati adeguatamente valutati dagli organismi tecnici competenti i profili di sicurezza e di tutela ambientale;
- che all'interno del procedimento amministrativo sono stati altresì adeguatamente valutati dagli organismi tecnici competenti gli impatti sull'economia portuale;
- che l'Ordinanza commissariale attribuisce agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi il compito di verificare mensilmente il rispetto delle prescrizioni;
- che la messa in esercizio del rigassificatore è subordinato al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla positiva valutazione finale sul Rapporto di Sicurezza definitivo;
- che l'esercizio del rigassificatore all'interno del porto di Piombino è assentito per 3 anni e che a SNAM è prescritto di individuare entro 45 giorni il progetto integrativo di ricollocazione della FSRU in sito *off-shore*;
- che la Giunta Regionale toscana, nell'esprimere l'intesa per il rilascio dell'autorizzazione (con Delibera 1210/2022), ha sottolineato la necessità che il nuovo Governo ratifichi in termini politici il *Memorandum*, già assentito dal Governo Draghi, contenente i punti necessari per un Accordo di programma funzionale al rigassificatore portuale;



- che la delibera regionale e il *Memorandum* contengono sia gli impegni necessari al completamento o all'attuazione di quanto precedentemente previsto a favore del territorio di Piombino, sia nuove compensazioni correlate ai sacrifici ora assunti a beneficio dell'intera collettività nazionale;
- che la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare che l'attività del rigassificatore garantisca comunque l'operatività del porto, sia per le attività siderurgiche sia per quelle già presenti;

ESPRIMONO

il loro PARERE FAVOREVOLE all'installazione della nave FSRU Golar Tundra all'interno del porto di Piombino, alle condizioni espresse nella richiamata Ordinanza commissariale e nella richiamata Delibera della Giunta Regionale toscana.

Livorno, 26/10/2022

CISL TOSCANA

CISL LIVORNO

CISL GROSSETO